

COMUNE DI LUCCA

Provincia di LUCCA

***Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Pacini

Dott. Stefano Monticelli

Dott. Simone Terenzi

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 15.1.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
-

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Lucca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 15 gennaio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Pacini

Dott. Stefano Monticelli

Dott. Simone Terenzi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale.....	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente.....	23
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	36
INDEBITAMENTO	37
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Lucca, nominato con delibere consiliari n. 17 del 19/04/2016 e n. 6 del 13/02/2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

- che ha ricevuto in data 29/12/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale in data 28/12/2017 con delibera n. 396, completo dei seguenti allegati indicati:

- nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
- nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta di delibera del Consiglio di conferma della maggiorazione TASI anche per l'anno 2018 e delle aliquote relative all'IMU;

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D.Lgs. n. 50/2016;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D.L. n. 112/2008 che è contenuto nel DUP;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008 che è contenuto nel D.U.P.;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

• e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 27/12/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente *ha* trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 56 del 26/07/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	€	26.848.312,11
<i>di cui :</i>		
a) Fondi vincolati	€	8.964.781,67
b) Fondi accantonati	€	31.104.888,21
c) Fondi destinati a investimenti	€	1.235.473,35
d) fondi liberi	€	-14.456.831,12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	26.848.312,11

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione 2017 risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	0,00
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	0,00
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	655.507,07
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	0,00

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per complessivi € 47.522,96 per i quali, nel bilancio di previsione 2017 erano state allocate le necessarie risorse, e per cui questo Collegio ha in parte già rilasciato il proprio parere favorevole. Si rileva tuttavia che tali proposte di deliberazione non sono state sottoposte all'approvazione dell'organo consiliare

entro il termine dell'esercizio 2017 e, quindi, il relativo iter di cui all' art. 194 TUEL dovrà essere nuovamente avviato nell'esercizio in corso, previa necessaria variazione agli stanziamenti di bilancio.

In proposito si invita l'amministrazione a provvedere in tal senso con la prima variazione di bilancio se necessario, attingendo al fondo di riserva che presenta le relative disponibilità.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore nel fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	-	-	4.759.605,11
<i>di cui cassa vincolata</i>	0,00	0,00	4.759.605,11
Anticipazioni non estinte al 31/12	16.105.502.91	975.803.62	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.993.716,57	2.325.745,62	1.319.045,00	1.268.473,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	20.161.092,79	15.516.738,89		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.495.747,16			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.616.851,00	43.081.930,00	42.781.930,00	42.381.930,00
2	Trasferimenti correnti	13.109.989,00	11.292.983,00	9.905.661,00	10.151.071,00
3	Entrate extratributarie	28.821.529,06	26.726.922,00	26.363.017,00	26.292.746,00
4	Entrate in conto capitale	19.696.467,77	60.675.701,05	11.105.641,37	5.715.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.996.454,00	4.000.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
6	Accensione prestiti	3.678.328,66	4.592.759,63	1.597.569,71	6.703.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	90.000.000,00	70.000.000,00	60.000.000,00	50.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	62.687.200,00	62.108.800,00	62.108.800,00	62.108.800,00
	TOTALE	275.606.819,49	282.479.095,68	217.462.619,08	206.952.547,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	301.257.376,01	300.321.580,19	218.781.664,08	208.221.020,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		655.507,07	6.625.557,88	655.507,07	655.507,07
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	85.686.052,93	78.688.083,55	75.738.177,93	75.798.546,93
		<i>di cui già impegnato</i>		8.057.964,80	4.618.551,44	2.876.097,26
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.325.745,62	1.319.045,00	1.268.473,00	1.268.473,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	44.629.847,01	74.546.213,76	15.099.276,08	14.814.065,00
		<i>di cui già impegnato</i>		17.459.240,75		
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.516.738,89			
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	13.496.454,00	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4.102.315,00	4.352.925,00	3.179.903,00	2.844.101,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	90.000.000,00	70.000.000,00	60.000.000,00	50.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	62.687.200,00	62.108.800,00	62.108.800,00	62.108.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	300.601.868,94	293.696.022,31	218.126.157,01	207.565.512,93
		<i>di cui già impegnato</i>		25.517.205,55	4.618.551,44	2.876.097,26
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.842.484,51	1.319.045,00	1.268.473,00	1.268.473,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	301.257.376,01	300.321.580,19	218.781.664,08	208.221.020,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		25.517.205,55	4.618.551,44	2.876.097,26
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.842.484,51	1.319.045,00	1.268.473,00	1.268.473,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n. 16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata: da trasferimenti	325.760,62
entrata corrente vincolata al finanziamento della spesa di personale di cui al punto 5.2 del principio contabile applicato	1.199.985,00
entrata corrente vincolata al finanziamento dei contratti "Sinergo" e "Calore" oggetto di rateizzazione	800.000,00
entrata in conto capitale vincolata: da trasferimenti	3.436.266,27
entrata in conto capitale	6.002.730,56
assunzione prestiti/indebitamento	6.077.742,06
TOTALE	17.842.484,51

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/2018	50.150,00
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	50.659.378,07
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.903.575,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	50.874.034,64
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	64.020.473,25
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.230.854,21
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.949.986,99
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	70.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	62.947.905,00
	TOTALE TITOLI	324.586.207,55
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	324.636.357,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	102.324.401,60
2	<i>Spese in conto capitale</i>	81.344.185,77
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	4.000.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.352.925,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	70.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	62.349.932,18
	TOTALE TITOLI	324.371.444,55
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	324.371.444,55
	SALDO DI CASSA	264.913,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREVISIONE COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONE CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2018			-	50.150,00
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativo</i>	18.697.472,17	43.081.930,00	61.779.402,17	50.659.378,07
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.955.206,14	11.292.983,00	20.248.189,14	17.903.575,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	31.194.009,32	26.726.922,00	57.920.931,32	50.874.034,64
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	18.354.772,20	60.675.701,05	79.030.473,25	64.020.473,25
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.530.854,21	4.000.000,00	6.530.854,21	3.230.854,21
6	<i>Accensione prestiti</i>	30.893.316,14	4.592.759,63	35.486.075,77	4.949.986,99
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	839.105,00	62.108.800,00	62.947.905,00	62.947.905,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		111.464.735,18	282.479.095,68	393.943.830,86	324.636.357,55
1	<i>Spese correnti</i>	31.558.431,98	78.688.083,55	110.246.515,53	102.324.401,60
2	<i>Spese in conto capitale</i>	19.551.074,03	74.546.213,76	94.097.287,79	81.344.185,77
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		4.352.925,00	4.352.925,00	4.352.925,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.401.132,18	62.108.800,00	63.509.932,18	62.349.932,18
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		52.510.638,19	293.696.022,31	346.206.660,50	324.371.444,55
SALDO DI CASSA		58.954.096,99	-11.216.926,63	47.737.170,36	264.913,00

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.325.745,62	1.319.045,00	1.268.473,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	6.625.557,88	655.507,07	655.507,07
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	81.101.835,00	79.050.608,00	78.825.747,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	78.688.083,55	75.738.177,93	75.798.546,93
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		1.319.045,00	1.268.473,00	1.268.473,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		5.509.000,00	6.504.000,00	6.379.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.352.925,00	3.179.903,00	2.844.101,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		715.000,00	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 6.238.985,81	796.065,00	796.065,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.815.000,00	750.000,00	750.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		715.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.546.065,00	1.546.065,00	1.546.065,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 5.970.050,81	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di € 1.815.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite per € 1.100.000 dai proventi per il rilascio dei permessi a costruire e per € 715.000 da quota parte dei proventi da alienazioni patrimoniali destinate al rimborso anticipato di mutui in ammortamento.

L'importo di € 1.546.065 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite per € 1.001.015 dalle economie della rinegoziazione mutui CDP e per € 545.050 dalle sanzioni per violazioni al codice della strada ex art 208.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	1.100.000,00	750.000,00	750.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	350.000,00	350.000,00	350.000,00
recupero evasione tributaria	2.709.900,00	2.210.200,00	2.035.200,00
sanzioni codice della strada	2.510.631,00	1.756.150,00	1.756.150,00
altre da specificare:			
recupero evasione entrate extratributarie	76.500,00	35.300,00	35.300,00
quota di tributi statali attribuita ai comuni a titolo di partecipazione all'attività di accertamento dei tributi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
contributo regionale per attività accertamento evasione fiscale	76.600,00	0,00	0,00
contributo dallo Stato per spese elettorali	596.206,00	339.900,00	20.000,00
rimborso spese dalla Regione per elezioni amministrative regionali	0,00	0,00	565.310,00
contributo regionale per interventi nel settore sociale	447.780,00	289.605,00	289.605,00
contributo per attività degli organi istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
contributi per interventi nel settore ambiente	158.196,00	57.863,00	57.863,00
trasferimenti da istituzioni sociali private per attività nell'ambito dei servizi educativi prima infanzia	389.550,00	0,00	0,00
recupero spese per procedura su contravvenzioni al Codice della Strada	333.300,00	286.300,00	286.300,00
rimborso da terzi e compagnie di assicurazione di somme per risarcimento danni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
entrate per sterilizzazione iva split payment commerciale e per reverse charge	620.000,00	620.000,00	620.000,00
sanzioni/interessi attivi per rateazione e ritardati pagamenti di entrate tributarie e non	133.000,00	133.000,00	133.000,00

sanzioni da violazione regolamenti comunali, ordinanze sindacali ed altre leggi	92.000,00	92.000,00	92.000,00
proventi da sanzioni per violazioni norme in materia di attività economiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
proventi da sanzioni per violazioni in materia ambientale	4.500,00	900,00	900,00
recupero spese per esecuzioni d'ufficio -rivalsa sui privati	9.000,00	0,00	0,00
ruoli per recupero spese di giudizio su ricorsi in materia tributaria	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	9.851.163,00	7.165.218,00	7.235.628,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	25.000,00	0,00	0,00
altre da specificare:			
spese per servizio di rilevazione sanzioni al Codice della Strada	1.160.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00
spese finanziate con proventi da sanzioni al Codice della Strada ex art. 208	634.927,00	634.927,00	634.927,00
spese finanziate con contributo regionale per attività di accertamento dell'evasione fiscale	76.600,00	0,00	0,00
spese elettorali finanziate con contributi stato/regione	576.206,00	319.900,00	565.310,00
spese per interventi nel settore sociale finanziate con contributo regionale	224.780,00	66.605,00	66.605,00
spese per attività degli organi istituzionali finanziate con contributo	100.000,00	100.000,00	100.000,00
spese per interventi nel settore ambiente finanziati con contributi	446.232,00	128.166,00	77.594,00
spese per attività nell'ambito dei servizi educativi prima infanzia finanziate con trasferimenti da istituzioni sociali private	389.550,00	0,00	0,00
debiti fuori bilancio	101.882,00	101.882,00	101.882,00
TOTALE	3.735.177,00	2.511.480,00	2.706.318,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 15.1.2018, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 8.11.2017 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'organo di revisione prende atto che tale piano, obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, è contenuto nel DUP.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 93 del 28.12.2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



Comune di Lucca

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI
DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.325.745,62	1.319.045,00	1.268.473,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	9.438.996,83	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	11.764.742,45	1.319.045,00	1.268.473,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	43.081.930,00	42.781.930,00	42.381.930,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	11.292.983,00	9.905.661,00	10.151.071,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	26.726.922,00	26.363.017,00	26.292.746,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	60.675.701,05	11.105.641,37	5.715.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivit?? finanziarie	(+)	4.000.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	77.369.038,55	74.469.704,93	74.530.073,93
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.319.045,00	1.268.473,00	1.268.473,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilit?? di parte corrente (2)	(-)	5.509.000,00	6.604.000,00	6.379.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	73.179.083,55	69.134.177,93	69.419.546,93
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	74.546.213,76	15.099.276,08	14.814.065,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilit?? in c/capitale (2)	(-)	178.585,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	74.367.628,76	15.099.276,08	14.814.065,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attivit?? finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivit?? finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		5.995.566,19	8.841.840,36	3.175.608,07

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilit?? e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non ?? possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilit?? al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'??avanzo.

4) L'ente ?? in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) ?? pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui ?? richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune, dall'anno 2012, in sostituzione dell'aliquota unica, ha introdotto aliquote diversificate per scaglioni di reddito: da 0,59 per cento per lo scaglione di reddito fino ad euro 15.000,00, allo 0,8 per cento per lo scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

Il gettito è così previsto:

Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
7.300.000	7.300.000	7.300.000	7.300.000

Le previsioni di gettito sono stimate tenendo conto sia del dato storico che dell'intervallo di stima calcolato sul sito del MEF, mediante l'apposito applicativo.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	22.540.000,00	22.600.000,00	22.600.000,00	22.600.000,00
TASI	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.770.000,00	22.830.000,00	22.830.000,00	22.830.000,00

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	600.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Imposta di soggiorno	700.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	1.300.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	1.361.283,92	1.330.972,37	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	4.127.396,91	2.986.154,74	4.500.000,00	4.300.000,00	4.000.000,00
TASI	-	-	-	-	-
TARI/TARSU/TIA	14.426,05	-	22.000,00	22.000,00	22.000,00
TOSAP	200,00	14,24	100,00	100,00	100,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	29.002,76	24.245,37	300.000,00	200.000,00	100.000,00
ALTRI TRIBUTI	10.362,51	45,02	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE	5.542.672,15	4.341.431,74	4.840.100,00	4.540.100,00	4.140.100,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		1.356.235,56	2.122.200,00	2.321.900,00	2.096.900,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	SPESA IN C/CAPITALE
2017	2.125.000	542.450	1.582.550
2018	2.325.000	1.100.000	1.225.000
2019	2.025.000	750.000	1.275.000
2020	2.025.000	750.000	1.275.000

Le previsioni relative alle annualità 2017 e 2018 sono comprensive dei proventi derivanti dalla "monetizzazione" di standard urbanistici, rispettivamente di € 100.000 ed € 300.000.

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni ex art. 208 c. 1 Cds	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
TOTALE ENTRATE	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.444.319,00	3.198.800,00	3.198.800,00
Percentuale fondo (%)	44,44%	58,16%	58,16%

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 338 in data 5/12/2017 la somma di euro 2.345.681 (previsione meno fondo e aggio di riscossione) è stata destinata per il 50,30% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 60.000 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 634.927
- al titolo 2 spesa in conto capitale per € 545.050.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	1.615.293,00	1.615.293,00	1.615.293,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	5.687.033,00	5.694.680,00	5.694.680,00
TOTALE ENTRATE	7.302.326,00	7.309.973,00	7.309.973,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	133.500,00	157.100,00	157.100,00
Percentuale fondo (%)	1,83	2,15	2,15

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	959.273,74	1.586.742,00	60,46%
Casa riposo anziani	792.005,78	2.028.567,00	39,04%
Fiere e mercati	154.353,00	388.500,00	39,73%
Mense scolastiche	1.523.889,60	3.216.456,00	47,38%
TOTALE	3.429.522,12	7.220.265,00	47,50%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018
Asilo nido	959.273,74	10.906,26
Casa riposo anziani	792.005,78	127.295,22
Fiere e mercati	154.353,00	-
Mense scolastiche	1.523.889,60	237.930,40
TOTALE	3.429.522,12	376.131,88

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 376 del 22/12/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 47,50 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 376.131,88.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	19.712.658,02	20.345.287,00	20.038.037,00	20.050.807,00
102	imposte e tasse a carico ente	1.287.725,00	1.310.899,00	1.286.086,00	1.286.784,00
103	acquisto beni e servizi	41.700.273,70	37.495.461,62	35.077.337,00	35.323.707,00
104	trasferimenti correnti	9.752.225,18	8.531.375,00	7.341.643,00	7.351.643,00
105	trasferimenti di tributi	0,00			
106	fondi perequativi	0,00			
107	interessi passivi	932.520,00	1.052.431,00	1.032.683,00	1.003.389,00
108	altre spese per redditi di capitale	13.350,00	25.350,00	350,00	350,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	519.033,61	470.024,00	373.484,00	373.484,00
110	altre spese correnti	11.768.267,42	9.457.255,93	10.588.557,93	10.408.382,93
TOTALE		85.686.052,93	78.688.083,55	75.738.177,93	75.798.546,93

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.180.336;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 17.261.453;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	19.980.657,33	19.147.739,00	18.837.993,00	18.865.071,00
Spese macroaggregato 103	82.077,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	1.216.622,33	1.076.536,00	1.051.553,00	1.053.331,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		1.298.195,00	1.268.473,00	1.268.473,00
Altre spese: spese macroaggregato 109	31.995,00	28.644,00	2.604,00	0,00
Totale spese di personale (A)	21.311.351,66	21.551.114,00	21.160.623,00	21.186.875,00
(-) Componenti escluse (B)	4.049.898,66	4.811.030,00	4.643.281,00	4.686.471,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	17.261.453,00	16.740.084,00	16.517.342,00	16.500.404,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari a euro 21.311.351,66.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

L'Ente nel triennio 2018 – 2020 non prevede il ricorso a tale tipologia di spesa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	369.698,96	80,00%	73.939,79	73.939,79	73.939,79	73.939,79
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.295.348,89	80,00%	259.069,78	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	30.895,21	50,00%	15.447,61	15.448,00	15.448,00	15.448,00
Formazione	128.264,74	50,00%	64.132,37	64.077,00	64.077,00	64.077,00
TOTALE	1.824.207,80		412.589,55	403.464,79	403.464,79	403.464,79

La Corte costituzionale con sentenza n. 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Lo stanziamento a Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, per il 2018, è stato iscritto avvalendosi delle percentuali minime attualmente in vigore.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.), ed in considerazione della previsione enunciata dal medesimo principio secondo cui "il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio", è opportuno precisare che, per quanto concerne le modalità di calcolo della media, il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto di applicare, con riferimento alle tre modalità di calcolo previste dall'esempio 5 del principio applicato della contabilità finanziaria:

- *media semplice;*
- *rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
- *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;*

il criterio della media semplice per tutte le tipologie di entrata oggetto di accantonamento a FCDE, in quanto neutro rispetto ai risultati da determinare in conformità al principio di prudenza, metodo peraltro già utilizzato in sede di predisposizione del bilancio di previsione degli ultimi tre esercizi. Da considerare poi, che, in sede di verifica di congruità i principi prevedono l'applicazione della media semplice del rapporto fra incassi in conto residui e residui attivi iniziali. Risulta pertanto coerente con il criterio di verifica in fase di rendiconto, la scelta della media semplice quale criterio per quantificare l'accantonamento annuo. Il principio prevede inoltre che il criterio a regime dopo cinque anni divenga obbligatoriamente quello della media semplice.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.460.000,00	2.180.900,00	2.180.900,00	0,00	39,94
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.059.200,00	3.328.100,00	3.328.100,00	0,00	33,09
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	178.585,00	178.585,00	178.585,00	0,00	100
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	15.697.785,00	5.687.585,00	5.687.585,00	0,00	36,23
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>15.519.200,00</i>	<i>5.509.000,00</i>	<i>5.509.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>35,50</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>178.585,00</i>	<i>178.585,00</i>	<i>178.585,00</i>	<i>0,00</i>	<i>100</i>

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.160.000,00	2.391.000,00	2.391.000,00	0,00	46,34
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.855.000,00	4.213.000,00	4.213.000,00	0,00	42,75
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	15.015.000,00	6.604.000,00	6.604.000,00	0,00	43,98
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>15.015.000,00</i>	<i>6.604.000,00</i>	<i>6.604.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>43,98</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.760.000,00	2.166.000,00	2.166.000,00	0,00	45,50
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.855.000,00	4.213.000,00	4.213.000,00	0,00	42,75
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	14.615.000,00	6.379.000,00	6.379.000,00	0,00	43,65
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	14.615.000,00	6.379.000,00	6.379.000,00	0,00	43,65
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 371.328,93 pari allo 0,47% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 458.202,93 pari allo 0,61% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 493.027,93 pari allo 0,65 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali di cui al punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. ed ammonta ad euro 700.000.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente non prevede di esternalizzare servizi interni.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482 ter del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018:
Lucca Holding S.p.A.: euro 1.800.000,00
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
nessuno

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

- Lucca Holding S.p.A. (Deliberazione C.C. n. 28 del 18.04.2017 "Modifiche dello statuto di Lucca Holding S.p.A., ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. N. 175/2016 - Approvazione"),
- Lucca Crea S.r.l. (Deliberazione n. 29 del 18.04.2017 "Modifiche dello statuto di Lucca Crea S.r.l., ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. N. 175/2016 - Approvazione"),
- Itinera S.r.l. (Deliberazione n. 30 del 18.04.2017 "Modifiche dello statuto di Itinera S.r.l., ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. N. 175/2016 - Approvazione"),
- Lucca Holding Servizi S.r.l. (Deliberazione n. 31 del 18.04.2017 "Modifiche dello statuto di Lucca Holding Servizi S.r.l., ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. N. 175/2016 - Approvazione"),
- Metro S.r.l. (Deliberazione n. 32 del 18.04.2017 "Modifiche dello statuto di Metro S.r.l., ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. N. 175/2016 - Approvazione");
- Gesam Gas e Luce S.r.l. (Deliberazione n. 33 del 18.04.2017 "Adeguamento dello statuto di Gesam Gas e Luce S.p.A. all'art. 10 del D.Lgs. n. 175/2016 – Approvazione" – l'adeguamento è limitato all'art. 10 del D.Lgs. n. 175/2016)
- Sistema Ambiente S.p.A. (Delibera C.C. n. 60 del 01.08.2017 "Modifiche allo statuto di Sistema Ambiente SPA, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. N. 175/2016 – Approvazione")
- Erp Lucca S.r.l. (Delibera C.C. n. 8 del 13.02.2017 "Modifiche allo statuto di ERP Lucca S.R.L., ai sensi del D.Lgs. N. 175/2016 - Approvazione")

Gli statuti delle società in liquidazione non sono stati oggetto di modifiche. Con riferimento agli statuti delle società Gesam S.p.A., Gesam Gas e Luce S.r.l. e Gesam Energia S.p.A. si fa presente che nella deliberazione n. 60/2017 il Consiglio Comunale ha ritenuto che: *"posto che i termini previsti dall'art. 26 del T.U.S.P.P. sono da considerarsi ordinatori, pare senz'altro ragionevole ed opportuna la soluzione, suggerita da Lucca Holding S.p.A., di definire le necessarie modifiche solo dopo che il Consiglio Comunale avrà valutato le prospettive funzionali di ciascuna società nell'ambito del procedimento di "revisione straordinaria delle partecipazioni", di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, da concludersi con deliberazione consiliare entro il 30 settembre 2017"*. A proposito si fa presente che con la deliberazione consiliare n. 65/2017 è stata approvata la revisione straordinaria, nella quale si prevede la dismissione delle azioni di Gesam Gas e Luce S.r.l., nonché la scissione asimmetrica di Gesam S.p.A. (v. infra). E' attualmente in fase di predisposizione la proposta di delibera per l'approvazione del progetto di scissione di Gesam e l'approvazione del nuovo statuto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni(art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha approvato, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, con la deliberazione consiliare n. 65 del 20.10.2017 (avente ad oggetto *"Ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i e indirizzi operativi a Lucca Holding S.p.A. – approvazione"*) la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 02.11.2017 (con la nota di cui al protocollo n. 130642/2017);
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 31.10.2017;

Le partecipazioni che risultano da razionalizzare sono:

Denominazione e azione di razionalizzazione deliberata	Quota di partecipazione	Motivo	Modalità	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Lucense S.c.a.r.l.	7,00%	La partecipazione verrà totalmente ceduta a Lucca Holding S.p.A. allo scopo di ricondurre le	Cessione delle quote di partecipazione a Lucca Holding S.p.A.	Entro il 30.06.2018	-

Cessione quote		partecipazioni dell'Amministrazione comunale ad una gestione unitaria sotto un unico centro di responsabilità.			
Retiambiente S.p.A. Cessione quote	0,05%	La partecipazione verrà totalmente ceduta a Lucca Holding S.p.A. allo scopo di ricondurre le partecipazioni dell'Amministrazione comunale ad una gestione unitaria sotto un unico centro di responsabilità.	Cessione delle quote di partecipazione a Lucca Holding S.p.A.	Entro il 30.06.2018	-
Fiditoscana S.p.A. Cessione quote	0,02%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.	La partecipazione è cessata ai sensi dell'art. 1, comma 569 e ss della Legge n. 147/2013 (dichiarata con deliberazione del CC n. 83/2015)	Partecipazione già cessata ai sensi dell'art. 1 comma 569 della legge n. 147/2013 In attesa della sua liquidazione	-
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Cessione quote	0,06%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente.	La partecipazione è cessata ai sensi dell'art. 1, comma 569 e ss della Legge n. 147/2013 (dichiarata con deliberazione del C.C. n. 83/2015).	Partecipazione già cessata ai sensi dell'art. 1 comma 569 della legge n. 147/2013 In attesa della sua liquidazione	-
Gesam S.p.A. scissione asimmetrica	59,69%	Per ricondurre le proprie attività a quelle esplicitamente consentite dalla normativa di settore, la società dovrà cedere il proprio ramo di azienda che attualmente cura la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Lucca; dovrà inoltre cedere la partecipazione azionaria totalitaria in Gesam Energia S.p.A. la quale attualmente esegue, per conto del Comune di Lucca e sulla base di affidamenti diretti, la gestione del servizio di pubblica illuminazione e del servizio di	Cessione da parte di Lucca Holding S.p.A. agli altri due azionisti (Toscana Energia S.p.A. e Comune di Capannori) di una modesta quota di partecipazione (circa il 2%) in Gesam S.p.A., al fine di ottenere la piena titolarità: - tramite la controllata Lucca Holding Servizi S.r.l. (prima beneficiaria), del ramo di azienda di Gesam S.p.A. che attualmente cura la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Lucca,	Entro il 30.09.2018	Il personale adibito al servizio cimiteri seguirà il ramo di azienda.

		<p>gestione termica di tutti gli edifici del Comune di Lucca. Occorre segnalare che tale operazione consentirà di risolvere le criticità riscontrate nelle modalità di affidamento dei servizi cimiteriali, nonché dei servizi concernenti la gestione della pubblica illuminazione e degli impianti termici comunali, senza comportare in alcun modo esborsi di denaro pubblico o altra sorta di indennizzo a favore della attuale società (mista) affidataria. L'operazione di scissione c.d. asimmetrica, qualificabile all'interno delle operazioni di cessione, è stata oggetto di interlocuzione con l'ANAC e l'AGCM, le quali hanno espresso indicazioni in merito alle modalità con cui l'operazione può essere legittimamente attuata. La relazione che il Comune di Lucca ha prodotto ad ANAC espone, anche sulla base della determinazione n. 25/2016 di Lucca Holding S.p.A., la valutazione di convenienza economica dell'operazione rispetto a soluzioni alternative, confermando l'opportunità di procedere in tal senso per regolarizzare i citati contratti pubblici mediante subentro all'attuale gestore di una società "in house" che abbia i requisiti di cui all'art. 16 D. Lgs. n. 175/16 (Lucca Holding Servizi S.r.l.).</p>	<p>oltre che degli immobili di san Concordio che attualmente ospitano la sede della società;</p> <p>- tramite Lucca Holding S.p.A. (seconda beneficiaria), della partecipazione azionaria totalitaria in Gesam Energia S.p.A., attualmente detenuta da Gesam SpA. Il Consiglio di Amministrazione di Gesam S.p.A. ha proposto, a tale fine, ai soci Lucca Holding S.p.A., Toscana Energia S.p.A. e Comune di Capannori uno schema di scissione asimmetrica, sulla base dei dati di bilancio riferiti al 31.12.2016. Appare opportuno che tale schema venga aggiornato con riferimento alla situazione patrimoniale di ciascuna società al 31.08.2017 ed approvato da parte dell'Organo amministrativo di Gesam S.p.A., con valore di "Progetto di scissione" ex art. 2506 bis C.C..</p>		
Gesam Energia S.p.A.	100,00%	Consentire la legittima gestione, secondo il modello in house,	Tutte le azioni di questa società verranno trasferite	Entro il 30.09.2018	Il personale sarà trasferito

fusione/ incorporazione		delle attività di interesse generale e di autoproduzione di servizi strumentali che la società attualmente svolge sulla base di affidamento diretto da parte del Comune di Lucca.	da Gesam S.p.A. (partecipata per il 40% da Toscana Energia S.p.A.) a Lucca Holding S.p.A.. Tale trasferimento sarà possibile tramite l'operazione di scissione asimmetrica di Gesam S.p.A. citata nella scheda 5.2 di tale società. Questa azione consentirà la legittima gestione, secondo il modello in house, delle attività di interesse generale e di autoproduzione di servizi strumentali che attualmente Gesam Energia S.p.A. svolge sulla base di affidamento diretto da parte del Comune di Lucca. Una volta completato il processo di scissione la società sarà oggetto di fusione per incorporazione in Lucca Holding Servizi S.r.l..		nella società incorporante
Gesam Gas e Luce S.p.A. Cessione quote	60,00%	Alla luce di quanto oggi dettato dal D.Lgs. 175/2016, si ritiene che Gesam Gas e Luce non possa rientrare nella casistica di cui all'art. 4 del decreto citato, considerato che la stessa svolge un'attività eminentemente contendibile sul mercato.	Le azioni detenute dall'A.C. tramite Lucca Holding S.p.A. e la sub holding Gesam S.p.A., pari al 60% della società, dopo apposita stima di un perito indipendente, dovranno essere dismesse attraverso una procedura di evidenza pubblica in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del decreto citato. Naturalmente sono fatti salvi i diritti di prelazione dell'attuale socio di Gesam S.p.A. in Gesam Gas e Luce S.p.A., HB Trading S.p.A..	Entro il 30.09.2018	-
Polo Energy S.p.A.	90,00%	Società posta in liquidazione in conseguenza della deliberazione di	La liquidazione, iniziata il 3.03.2016, procede con la prioritaria prospettiva	Entro il 30.09.2018	-

liquidazione		Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 ai sensi del comma 611 art.1 L. n.190/2014.	di una cessione in blocco degli impianti fotovoltaici situati a Sorbano del Vescovo		
Itinera S.r.l. fusione/ incorporazione	100,00%	Dai dati contabili riportati nella scheda 03.02 emerge che il fatturato medio dell'ultimo triennio, inferiore a 500.000,00 euro, non soddisfa i requisiti economico/finanziari di cui all'art. 26, comma 12 <i>quinquies</i> . Poichè, allo stato, non si prevedono incrementi di fatturato si rende necessario intraprendere un'azione di razionalizzazione.	Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che la società vada incorporata ad altra società del gruppo Lucca Holding. Poiché le funzioni esercitate dalla stessa rientrano nella competenza dell'Amministrazione comunale, le stesse, unitamente al personale preposto al loro esercizio, confluiranno nella società Metro S.r.l.. Quest'ultima infatti esercita funzioni che, per loro natura ed anche grazie all'organizzazione logistica sul territorio, si possono ben integrare con le funzioni di informazione, accoglienza e diffusione dell'offerta turistica. Inoltre, tenuto conto di quanto disposto in tema di riordino delle Province dalla Regione Toscana con L.R.T. n. 22/2015 successivamente modificata con la L.R.T. n. 42/2017, relativamente all'attribuzione della funzione "turismo di valenza sovra comunale" al Comune capoluogo, le competenze residue saranno esercitate direttamente dall'Amministrazione Comunale, ferme restando opportune valutazioni da svolgere in merito agli effetti di prima	Entro il 30.09.2018	Il personale sarà trasferito nella società incorporante

			applicazione della recente normativa regionale che precisa le competenze amministrative dei comuni in materia turismo, ai sensi dell'art. 6 LR n. 86/16.		
Lucca Holding Progetti Speciali e Risorse S.r.l.		Con deliberazione di CC n. 27 del 12.04.2017 il Consiglio Comunale ha dato indirizzo a Lucca Holding S.p.A. di procedere allo scioglimento volontario previa messa in liquidazione della Lucca Holding Progetti Speciali e Risorse.	La procedura di liquidazione si concluderà entro il 30.09.2018, al termine dei collaudi relativi al "Contratto di quartiere II" per la realizzazione e gestione dell'intervento sperimentale nel quartiere Giardino in località Pontetetto.	Entro il 30.09.2018	La società non ha personale
liquidazione					
Polis S.r.l. In liquidazione		Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente. La società è in liquidazione secondo quanto previsto dal Consiglio Comunale con delibera n. 74/2015	La società ha già dato attuazione alla parte più consistente del progetto di liquidazione: i dipendenti sono stati trasferiti consensualmente tramite procedure di mobilità infragruppo in altre società appartenenti al Gruppo Lucca Holding, gli immobili posseduti sono già stati retrocessi al Comune di Lucca (in ottemperanza a quanto stabilito nella delibera di consiglio comunale n. 11/2017) e le cause pendenti di Polis sono state quasi tutte portate a conclusione.	Entro il 30.09.2018	Mobilità infragruppo

In relazione ai risparmi previsti in seguito all'adozione del suddetto provvedimento del piano e degli aggiornamenti successivi si osserva quanto segue:

- relativamente alle partecipazioni detenute in Retiambiente e in Lucense S.c.a.r.l. dall'operazione non deriverà un risparmio in termini finanziari, in quanto la cessione delle quote alla capogruppo trova fondamento in ragioni di ordine gestionale ed organizzativo.

Dalle altre operazioni previste non si prevedono risparmi immediati.

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Nel rispetto delle nuove regole sugli equilibri di bilancio, la Corte ribadisce come il legislatore abbia predisposto un sistema coerente di misure, indirizzate verso il comune obiettivo di restituire efficienza alle imprese a partecipazione pubblica anche mediante il rafforzamento del governo societario e di considerare in modo unitario il gruppo "Amministrazione Pubblica" con particolare riferimento ai riflessi che la gestione delle partecipate può arrecare all'Ente socio. Il controllo sugli equilibri finanziari del "Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)", la redazione del bilancio consolidato e la eventuale costituzione del fondo perdite partecipate rappresentano alcuni degli elementi sostanziali che l'Ente deve monitorare costantemente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	15.516.738,89	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	69.268.460,68	16.303.211,08	16.018.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.815.000,00	750.000,00	750.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-ungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	4.000.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.546.065,00	1.546.065,00	1.546.065,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	74.546.213,76 0,00	15.099.276,08 0,00	14.814.065,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		5.970.050,81	-1.600.000,00	-1.600.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi	300.000	0	0
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0	0	0
permuta	0	0	0
project financing	0	0	0
trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0	0	0
TOTALE	300.000	0	0

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	812.778,72	760.803,00	880.714,00	860.966,00	831.672,00
entrate correnti	106.245.953,63	111.038.320,83	90.512.389,74	85.548.369,06	81.101.835,00
% su entrate correnti	0,76%	0,69%	0,97%	1,01%	1,03%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.638.503 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	45.033.725,45	43.792.524,99	43.368.538,65	43.608.373,28	42.026.039,99
Nuovi prestiti (+)	3.182.930,00	3.678.328,66	4.592.759,63	1.597.569,71	6.703.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-4.424.130,46	-4.102.315,00	-3.637.925,00	-3.179.903,00	-2.844.101,00
Estinzioni anticipate (-)			-715.000,00		
Totale fine anno	43.792.524,99	43.368.538,65	43.608.373,28	42.026.039,99	45.884.938,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	834.495,52	782.520,00	902.431,00	882.683,00	853.389,00
Quota capitale	4.424.130,46	4.102.315,00	4.352.925,00	3.179.903,00	2.844.101,00
Totale	5.258.625,98	4.884.835,00	5.255.356,00	4.062.586,00	3.697.490,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario; di regolarità tecnica e contabile.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare che le previsioni proposte consentano di rispettare i limiti disposti per gli enti locali dalla normativa esistente per il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio osserva:

Con riferimento al "maggior disavanzo" formatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'ente ha destinato nel 2018 una somma di euro 5.970.050, finalizzata all'anticipazione della sua copertura rispetto al piano trentennale di ammortamento concesso dalla normativa, confermando analoga decisione già adottata nel bilancio precedente.

L'organo di revisione raccomanda:

- all'Ente il costante controllo dell'adempimento di tutte le prescrizioni introdotte dalla recente normativa in materia di partecipazioni pubbliche, diffondendo il rispetto delle stesse negli organi partecipati, verificando la trasmissione delle relazioni dell'Organo Amministrativo e delle altre prescrizioni già trasmesse all'Ente da questo Collegio, che ha avviato forme di più strette monitoraggio con gli organi di controllo delle partecipate stesse.

- all'ente di evitare il ricorso costante all'anticipazione di tesoreria che continua ad essere presente, anche se si segnalano elementi di miglioramento come ad esempio il raggiungimento di una cassa positiva di euro 4.759.605 a fine anno in concomitanza con l'incasso del saldo IMU. Il Collegio invita l'ente, come già fatto nella sua relazione al bilancio preventivo 2017-2019, a porre in essere tutte le soluzioni per ridurre l'anticipazione di cassa ed i disallineamenti temporali tra pagamenti ed incassi, con una costante verifica delle entrate di natura propria dell'ente (Titolo I e Titolo III).

- agli Organi e uffici competenti, con riferimento alle citate tipologie di entrata, di continuare in un'opera di costante monitoraggio dei residui attivi, adottando tempestivamente gli opportuni

provvedimenti e sollecitazioni per garantire la riscossione delle proprie entrate.

- con particolare riguardo alle entrate aventi caratteristiche straordinarie (recupero evasione e sanzioni al codice della strada) che l'utilizzo delle stesse avvenga nei limiti degli effettivi incassi.

Per quanto concerne l'utilizzo delle entrate in conto capitale, si invita l'Ente ad autorizzare le spese previste solo a seguito dell'effettiva realizzazione delle stesse entrate, con particolare attenzione ai proventi derivanti dall'alienazione dei beni immobili patrimoniali.

Il collegio dei revisori sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati esprime parere favorevole.

Lucca, 15 gennaio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Pacini

Dott. Stefano Monticelli

Dott. Simone Terenzi